

gente oscura, nasce in lui naturalmente. « Essi, sono uomini oscuri, e noi sappiamo leggere e scrivere! » Si sente sempre provocato ad uscire dalle file alla prima occasione. Verso di lui invece c'è quasi sempre una certa sfumatura di rispetto, qualche volta meno percettibile, qualche volta fortissima, specialmente se egli sa comportarsi, cioè comportarsi con gravità, se è eloquente, se parla in modo elevato, con un po' di pedanteria, tacendo con aria di disprezzo, quando tutti parlano, e parlando precisamente quando tutti tacciono non sapendo che cosa dire, in una parola, se si comporta come certe nostre teste sagge e certi nostri pensatori delle idee avanzate, gente pratica, o come alcuni generali della letteratura, in una parola, come tutti quelli che voi conoscete così bene. La medesima ingenuità, le medesime uscite ridicolmente impazienti. In una parola, in tutti gli strati della società è sempre la stessa cosa, solo che in ogni strato si manifesta in modo diverso. Il bisogno di esporsi, di distinguersi, di uscire fuori della linea del comune è una legge di natura per ogni individuo; è il suo diritto, la sua essenza, la legge della sua esistenza, che, nel rozzo e disorganizzato stato della società, si manifesta da parte di questo individuo in modo rozzissimo e perfino selvaggio, mentre in una società già sviluppata si manifesta come moralmente umana, come una coscienza e pienamente libera sottomissione di ogni persona al vantaggio di tutta la società e viceversa, come una continua preoccupazione